



Rapporto sull'applicazione del Codice di Corporate Governance

Il Comitato *Corporate Governance* ha approvato [la relazione annuale](#) con il decimo Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, che fornisce una panoramica sull'adesione alle principali *best practice* del Codice e sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni in esso contenute. Questa edizione, in particolare, fornisce un'approfondita analisi sul primo anno di applicazione del nuovo Codice (in vigore dal 2021) soffermandosi sugli aspetti più innovativi, quali l'adesione al successo sostenibile, la definizione delle politiche di dialogo con gli azionisti e le nuove misure di proporzionalità. Nel complesso, emerge che l'adeguamento alle novità più significative del Codice sta avvenendo in maniera graduale e diversificata insieme a un miglioramento progressivo dell'applicazione delle raccomandazioni. In particolare, dall'esame di uno degli elementi fondamentali del nuovo Codice, il perseguimento del successo sostenibile, emerge che la quasi totalità (88%) delle società quotate aderenti al Codice dichiara di aderire a tale raccomandazione (erano il 43% nel 2021). Per le grandi imprese il dato sale al 100%. Il Rapporto è accompagnato anche quest'anno dall'invio della [lettera annuale del Presidente del Comitato alle società quotate](#), con raccomandazioni finalizzate a consolidare le tendenze in atto, incoraggiando le società aderenti a rafforzare le proprie prassi, e favorire una graduale transizione al nuovo Codice. Di seguito alcune tra le aree individuate per le raccomandazioni del 2023: il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti, criteri più oggettivi per la valutazione di indipendenza degli amministratori e la trasparenza sul peso e sulla misurabilità delle componenti variabili delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, in particolare in relazione a parametri legati a obiettivi ESG.

Vigilanza sul governo societario e sulle OPC

La CONSOB è intervenuta, con il [Richiamo di attenzione n. 1/23](#), sull'ambito dei prospetti di offerta e di ammissione alle negoziazioni, ricordando che nel Regolamento Emittenti, al fine di semplificare l'approvazione dei prospetti e rendere più efficiente l'accesso delle imprese ai mercati dei capitali (sempre tutelando gli investitori), non è stato previsto di allegare alle domande di approvazione né la procedura sulle operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), né le informazioni sull'indipendenza dei membri degli organi sociali dell'emittente.

La Commissione ha in ogni caso invitato gli emittenti e gli altri soggetti interessati a prestare attenzione affinché la procedura OPC e i requisiti di indipendenza dei componenti degli organi sociali siano coerenti con la disciplina delle società quotate per prevenire eventuali criticità che potrebbero derivare dal successivo accertamento dell'insussistenza del requisito di indipendenza in capo a uno o più esponenti degli organi sociali.

Consultazione delle ESA su linee guida per lo scambio informazioni su *fit and proper*

Il 31 gennaio le Autorità di Vigilanza europee (EBA, EIOPA ed ESMA - ESA) hanno posto in consultazione fino al 2 maggio una [bozza di linee guida congiunte](#) sul sistema per lo scambio di informazioni nella valutazione dei requisiti di *fit and proper* degli esponenti aziendali. Il documento mira ad aumentare l'efficienza dello scambio di informazioni tra le Autorità di Vigilanza settoriali, armonizzando le prassi e chiarendo come le Autorità competenti nazionali dovrebbero utilizzare il sistema informativo sviluppato dalle ESA.